

FEDERAZIONE SINDACALE UGL STATALI

Prot. n. 12_7_04

Roma, 7 dicembre 2004

Comunicato n. 4**Posizione UGL-Statali Giustizia**

sul riconoscimento economico e giuridico a livello superiore di tutto il Personale Giudiziario

Vi trasmetto quanto pervenutoci "dalla base".

Quanto in allegato conferma sempre più la posizione da me espressa in più sedi in questi ultimi anni.

Vi informo, inoltre, che la UGL-Statali, il 30 novembre ultimo scorso, ha fatto presentare da esponenti politici sensibili alla problematica del settore Giudiziario un emendamento all'A.C. 5141 Legge Meduri, che propone la ricollocazione di tutto il Personale ad una posizione economica e giuridica superiore.

Cordialità

Responsabile Comparto Ministeri
Coordinatore Settore Giustizia
Paola Saraceni
(347/0662930)

AL PERSONALE GIUDIZIARIO
DI TUTTE LE AREE E POSIZIONI ECONOMICHE.

Colleghi giudiziari,

è ormai sotto gli occhi di tutti il vicolo cieco in cui siamo stati condotti da un Ministero sordo ai bisogni ed alle aspettative del proprio personale e da un "Sindacalismo che non ci rappresenta" perchè misconosce le peculiarità del "Servizio giustizia", ci ha svenduti con "Interfungibilità a costo zero", ci ha illusi con accordi palesemente "contra legem" che hanno affossato ogni prospettiva di avanzamento economico - professionale e tenta

ancora di raggiuraci con “Comunicati” che individuano nei “percorsi di riqualificazione” la via da continuare a perseguire.

LE RIQUALIFICAZIONI CON QUESTE REGOLE NON AVVERRANNO MAI!

Citiamo solo alcuni, ma significativi impedimenti:

- 1) La IV Sezione del Consiglio di Stato, in sede di appello cautelare, ha ribadito che l'art. 97, ultimo comma della Cost. va inteso nel senso che il passaggio dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni ad una fascia funzionale superiore, comportando l'accesso ad un nuovo posto di lavoro corrispondente a funzioni più elevate, è una figura di reclutamento soggetta alla stessa regola del pubblico concorso;
- 2) La Corte costituzionale con sentenze n°1/1999 e 194/2002 ha affermato che “la previsione non già di un concorso pubblico con riserva di posti, bensì un concorso “interno” riservato ai dipendenti di una Amministrazione per una percentuale di posti disponibili particolarmente elevata...appare irragionevole e contrasta con gli articoli 3, 51 e 97 della Costituzione;
- 3) E' stata dichiarata la nullità delle disposizioni del CCNL 1998/2001 - Comparto ministeri e degli articoli 16, 17 e 18 del C.C.I. 5 aprile 2000 del Ministero della giustizia, con le successive modifiche e integrazioni, per impossibilità giuridica dell'oggetto, per contrasto con norme imperative (la regola costituzionale del pubblico concorso – art. 97, co 3 Cost.) e con principi di ordine pubblico;
- 4) conseguenza di ciò è che, dovendosi le disposizioni dei contratti collettivi indicate considerare “tamquam non essent” a causa della loro nullità, tutti i bandi di selezione sono illegittimi e verranno annullati in sede giurisdizionale.

E ALLORA?

L'unica via che, oggi come oggi, rimane da percorrere è quella di un “Provvedimento legislativo ad hoc” (sullo stile del d.d.l. Meduri per i penitenziari) in grado di risolvere questa Telenovela...

TUTTI AVANTI DI UNA POSIZIONE!

Lanciamo, pertanto, una petizione specifica che valga da segnale chiaro e preciso per l'Amministrazione e da impegno cogente per tutte le OO. SS., se vogliono, una volta tanto, rappresentare veramente il personale giudiziario.

Se concordate sull'analisi e sulla proposta di soluzione, sottoscrivete l'allegata "Petizione" e fatecela avere alla seguente utenza fax 0832 – 791479:

La inoltreremo cumulativamente al Ministero e a tutte le OO. SS.

p. AUTOTUTELA GIUDIZIARI

(Cosimo Maci – primo firmatario)

mail: autotutelagiudiziari@libero.it - info [338 9412911](tel:3389412911)

PETIZIONE e PROTESTA

Da inoltrarsi al Ministero della Giustizia e a tutte le OO. SS.

I sottoscritti dipendenti del Ministero della Giustizia in servizio presso _____

_____ di _____

premessi,

- che tutte le altre Amministrazioni del comparto Stato ed Enti locali hanno da tempo ultimato la riqualificazione del proprio personale e si stanno predisponendo ad effettuare una seconda tornata;
- che anche il Settore penitenziario e della giustizia minorile ha concluso i percorsi di riqualificazione del proprio personale;
- che il Consiglio di Stato - IV Sezione, in sede di appello cautelare, ha ribadito che l'art. 97, ultimo comma della Cost. va inteso nel senso che il passaggio dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni ad una fascia funzionale superiore, comportando l'accesso ad un nuovo posto di lavoro corrispondente a funzioni più elevate, è una forma di reclutamento soggetta alla stessa regola del pubblico concorso;
- che Corte costituzionale con sentenze n°1/1999 e 194/2002 ha affermato e ribadito che "la previsione di "concorso interno" (c.d. *riqualificazioni generalizzate*) riservato ai dipendenti di una Amministrazione per una percentuale di posti particolarmente elevata...appare irragionevole e contrasta con gli articoli 3, 51 e 97 della Costituzione;
- **che tali sentenze e pronunce giurisdizionali hanno esplicito e pare esplicino effetti solo per il Personale giudiziario di cui hanno mortificato ogni prospettiva e speranza di avanzamento giuridico ed economico;**
- che la proposta di legge delega "Meduri", prevedendo la promozione automatica alla qualifica dirigenziale degli attuali direttori C3 e l'altrettanto proiezione automatica verso l'alto delle posizioni economiche C1 e C2 del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, viola quelle stesse sentenze, ordinanze e disposizioni che hanno impedito la riqualificazione del personale giudiziario;
- che nonostante le macroscopiche lamentate violazioni, la proposta di legge delega "Meduri" pare riscuota l'appoggio del Ministero della Giustizia nel complice silenzio di molte OO. SS.;

CHIEDONO

Al Sig. Ministro, ai Responsabili di tutte le forze politiche ed alle competenti Direzioni generali del Ministero della Giustizia di **dare soluzione per via legislativa** al problema della riqualificazione del personale giudiziario prevedendo:

- che il personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie e degli Uffici notifiche, esecuzione e protesti appartenente alle aree A), B) e C) venga inquadrato nella posizione economica superiore dell'area di appartenenza o nella prima posizione economica dell'area immediatamente successiva, a seconda della posizione economica attualmente ricoperta;*
- che al personale attualmente inquadrato nella posizione economica C3 venga corrisposto il trattamento economico goduto dal personale del ruolo ad esaurimento della ex IX qualifica funzionale.*

IMPEGNANO

Tutte le OO. SS., abbandonata ogni differente e/o avversa prospettiva, a rivendicare in ogni sede e con ogni lecito strumento le richieste di cui alle lettere a) e b) della presente petizione perchè espressione dell'interesse e della volontà del personale giudiziario.

RISERVANO

Ogni ulteriore azione anche a fini risarcitori per i danni patiti a causa della mancata riqualificazione.

